

A San Barnaba

L'inclusione diventa arte attraverso le opere degli studenti

• Le premiazioni del concorso che ha coinvolto 22 scuole superiori e medie bresciane

CLAUDIO CAMPESI

Sono stati 180 gli studenti che ieri al San Barnaba hanno partecipato alla premiazione del concorso «Accogli come vorresti essere accolto», promosso da Provincia e Comune di Brescia, Coordinamento dei progetti Sai della provincia di Brescia e dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Il progetto, che nel corso del 2024 ha coinvolto 22 scuole, tra medie e superiori, di Brescia e provincia raggiungendo più di 750 studenti, si prefigge l'intento di «interessare i più giovani circa le migrazioni forzate, il diritto di asilo e l'accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale» ha spiegato Bianca Gheza, referen-



Soddisfazione Alcuni degli studenti bresciani i cui lavori sono stati premiati

Sono stati raggiunti oltre 750 i giovani iscritti agli istituti che hanno preso parte all'iniziativa

te provinciale Ust. La campagna di sensibilizzazione, della quale il concorso scolastico rappresenta solo un aspetto, agisce instaurando una collaborazione didattico-educativa tra gli enti, le cooperative che sul territorio si occupano di accogliere istituzionalmente i rifugiati e le scuole. «Seminare informazione e fare luce su questi temi complessi è doveroso per chi abita a Brescia, la città con il più alto numero di abitanti con background migratorio», ha precisato Anna

Frattoni, assessora all'istruzione. Incontri con gli operatori, testimonianze dirette di rifugiati accolti a Brescia, sono solo alcune delle azioni previste dalla campagna. «L'inclusione non è uno slogan, richiede un impegno quotidiano», ha ricordato agli studenti Gianluca Cominassi, consigliere provinciale e sindaco di Castegnato. Il concorso, si legge nel bando, premia «opere che siano espressione positiva e di speranza sulla tematica dell'accoglienza, dell'integrazione

e della coesione sociale di richiedenti e titolari di protezione». Dal racconto breve alla poesia, passando per le canzoni, la fotografia, i cortometraggi, i disegni, i fumetti e i videoclip, questi i canali attraverso i quali gli studenti hanno potuto esprimere la propria personale visione sul tema «Vi ringraziamo perché dalle vostre opere emergono forti riflessioni sulla realtà dell'accoglienza», ha concluso Alessandro Sipolo, coordinatore della cooperativa K-Pax in rappresentanza della rete SAI bresciana.

Premi

Alle medie sono stati riservati 9 premi, alle superiori 5. Per le medie il primo premio è andato all'IC di Rudiano con il video «Siamo-Umani» a pari merito con l'istituto Cesare Arici che ha realizzato un gioco interattivo e un piccolo sito web, «Il viaggio di Enaiat». Per le scuole superiori ad aggiudicarsi il primo premio è stato il Lunardi con un reportage fotografico intitolato «Un abbraccio oltre le frontiere».